

PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA (TN) * API REGINE: « INAUGURATA IN VAL GENOVA LA STAZIONE PER LA FECONDAZIONE, PER IL MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE COLONIE DI INSETTI »

Obiettivo il miglioramento genetico delle colonie di insetti. Api regine: inaugurata in Val Genova la Stazione per la fecondazione dell' Associazione Apicoltori Val Rendena. Una struttura a disposizione degli apicoltori trentini, per il miglioramento genetico delle api regine e quindi delle colonie allevate nei propri alveari. Una realtà che non ha eguali in Trentino, realizzata in val Genova, in località Iscla, in una zona isolata, priva di insediamenti abitativi stabili ma percorsa per tutta la sua lunghezza da una comoda strada, e quindi facilmente accessibile a chi la utilizzerà. Stiamo parlando della Stazione per la fecondazione delle api regine dell' Associazione Apicoltori Val Rendena, inaugurata ieri alla presenza di tanti attori, protagonisti e sostenitori di questa nuova iniziativa, fra cui: il presidente dell' Associazione apicoltori Val Rendena Elvio Masé, del presidente della FAAT-Federazione Associazione Apicoltori Trentini, Romano Nesler, dell' assessore alle Foreste del Comune di Strembo Ruggero Righi, del presidente dell' Azienda di Promozione Turistica Madonna di Campiglio Tullio Serafini, del deputato Diego Binelli, della consigliera Vanessa Masè, del presidente dell' Associazione apicoltori Val di Sole Francesco Moratti e del presidente del **Parco Naturale Adamello Brenta Walter Ferrazza**. La Stazione è a disposizione degli apicoltori che desiderano migliorare la genetica delle loro regine, e che per accedervi saranno chiamati a sottoscrivere un apposito disciplinare. Le api sono importantissime per l' ecosistema. Basti pensare che il 70-80% delle specie vegetali che necessitano di impollinazione prosperano grazie agli insetti apoidei. Va da sé che anche l' alimentazione degli uomini e degli animali dipende dalla loro infaticabile attività di impollinazione. Per dare alcune cifre, ben note agli esperti: una colonia di ape mellifera può presentare anche 100-200mila bottinatrici (le cosiddette "api operaie"), capaci di impollinare miliardi di fiori, e una singola ape può visitare fino a 3-5.000 fiori al giorno. Comprensibile e giustificato è quindi l' orgoglio con cui è stata inaugurata oggi dai suoi ideatori la Stazione per la fecondazione delle api regine dell' Associazione apicoltori Val Rendena. La Stazione è localizzata nel cuore della Val Genova nei pressi della località Iscla, in territorio del comune di Strembo, e sarà a disposizione degli apicoltori che desiderano migliorare la genetica delle loro regine, previa sottoscrizione di un apposito disciplinare e assumendosi ogni onere correlato. L' obiettivo fondamentale di una struttura di questo tipo - come illustrato ieri dai partecipanti all' inaugurazione - è creare una colonia di api dalle caratteristiche genetiche ben definite. Per farlo, bisogna far sì che le api regine vergini vengano fecondate da fuchi con un corredo genetico noto all' allevatore, selezionato in base ad alcune caratteristiche specifiche: docilità, resistenza, abilità e così via. La stazione della Val Genova si compone di due aree distinte. In una vengono



Agenzia Giornalistica Opinione

Dicono di Noi

collocate le apidee, ovvero le arnie contenenti un' ape regina vergine e le api operaie che l' assistono e la nutrono. Nell' altra area ci sono i fuchi, che hanno tutti, appunto, la stessa linea genetica. Gli apicoltori portano alla Stazione le loro apidee, che vengono posizionate a un centinaio di metri dalle arnie con i fuchi selezionati. L' apicoltore dovrà garantire naturalmente che nelle sue arnie non vi sia alcun fuco. La fase della fecondazione dura 15 giorni; quindi l' ape regina può essere riportata "a casa". Quando l' ape regina si alza in volo i fuchi la inseguono. Gli esemplari più forti la raggiungono e la fecondano. Una regina fecondata può deporre fino a 2000 uova al giorno per mediamente 3-4 anni, per un ciclo annuale che va dalla primavera all' autunno (durante l' inverno la deposizione si blocca). Una Stazione così permette anche agli apicoltori di selezionare api adatte al territorio e al clima, evitando che gli apicoltori siano costretti a fare arrivare api regine da regioni lontane. La razza locale allevata in Trentino e in questa parte dell' arco alpino è detta "razza carnica". Più apicoltori possono utilizzare la Stazione della Val Genova contemporaneamente. Il Comitato tecnico che sovrintende alla sua gestione è composto dal Direttivo dell' Associazione Apicoltori Val Rendena e da tre rappresentanti della FAAT. Al Comitato Tecnico spetta l' individuazione dei periodi idonei alla fecondazione all' interno della stazione, la scelta della linea maschile (fuchi), la decisione su qualsivoglia attività volta al miglioramento dell' apiario di fecondazione.